



**AREE TERMINAL CARGO
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**Manuale Operativo
Sez 8
REV 1 Gen 2016**

SEZIONE 8

AREE TERMINAL CARGO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



AREE TERMINAL CARGO
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Manuale Operativo
Sez 8

REV 1

Gen 2016

INTENZIONALMENTE BIANCA

Il presente documento, estratto dal Documento di Valutazione del rischio di AdB, riporta i pericoli e le prescrizioni legate alla sicurezza dei lavoratori quale informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione, in ottemperanza all'Art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08, per le Aziende/Società che operano presso il Terminal cargo relativamente alle aree direttamente amministrate da AdB, che comprendono, in virtù della qualifica di Gestore aeroportuale, quelle aree gestite e mantenute dalla stessa, ovvero non assegnate in uso esclusivo a terzi, ma destinate ad uso generalizzato da parte dei soggetti aeroportuali (pubblici e privati) e soggetti non aeroportuali.

TERMINAL CARGO E PIAZZALI

E' costituita da un fabbricato indipendente, dedicato alle attività per l'assistenza alle merci in partenza e in arrivo. Contiene zone carico e scarico merci, zone deposito con scaffalature per lo stoccaggio, zone uffici per le attività di gestione ed organizzazione del lavoro e locali tecnici. Il fabbricato è asservito da aree esterne (Air-side / land-side), adeguatamente recintate, demandate alle attività di carico/scarico dai mezzi. Gli accessi all'area magazzino sono garantiti da portoni a scorrimento verticale, con entrata pedonale, per accedere agli uffici, indipendente, segnalata e protetta. E' inoltre presente, in apposita area protetta da un guardrail, una macchina per il controllo radiogeno delle merci

Si evidenzia, infine, che sono presenti due locali appositi per lo stoccaggio temporaneo di merce pericolosa secondo la classificazione ed etichettatura IATA.

Pericoli di area	- investimento (mezzi in movimento) - inciampo, scivolamento - caduta colli (materiale stoccato in scaffalature) - presenza di attrezzature in funzione (trascinamento, schiacciamento, caduta) - elettrocuzione, ustione (locali tecnici) - elettrocuzione (area carica batteria) - esposizione a radiazioni (Macchine radiogene)
-------------------------	--

Misure organizzative e gestionali in essere

Misure comportamentali

- Divieto di accesso ai magazzini alle persone non autorizzate
- Divieto di deposito, anche temporaneo, di materiale nelle aree di transito
- Divieto di depositare materiale in prossimità dell'area carica batterie
- Obbligo di veicoli a passo d'uomo all'interno dei magazzini
- Rispetto dei limiti di velocità (Piazzali esterni)
- Divieto di accesso/utilizzo di mezzi con motore endotermico all'interno del magazzino
- Obbligo di utilizzo degli appositi accessi pedonali per accedere al magazzino e dei percorsi pedonali per la movimentazione a piedi
- Divieto di fumo ed uso di fiamme libere
- Divieto di accesso ai locali tecnici se non autorizzati e in presenza degli addetti alla manutenzione
- Divieto di avvicinarsi alle parti degli impianti non di competenza
- Al personale non addetto, divieto di avvicinarsi alle attrezzature quando sono in utilizzo
- Divieto di stazionare/operare in adiacenza alle attrezzature radiogene e metal detector
- Obbligo per la movimentazione e deposito dei carrelli del rispetto della relativa segnaletica orizzontale e verticale.
- Obbligo del rispetto della procedura per la movimentazione e deposito dei carrelli e relativa segnaletica orizzontale e verticale.
- Obbligo di attività formativa per l'utilizzo delle attrezzature presenti
- nell'utilizzo delle scaffalature, obbligo di:
 - a) rispettare la portata massima
 - b) posizionare i colli pesanti nei ripiani più bassi disponibili
 - c) incelofanare i pallet con merce sfusa e/o con presenza di più colli

Per quanto riguarda la valutazione relativa alla presenza di ascensori e montacarichi viene considerato il fatto che sono soggetti a regolari attività di ispezione, controllo e manutenzione e che vi è personale formato per il primo intervento di assistenza in caso di blocco.

Misure organizzative e gestionali in essere
Misure comportamentali

- Obbligo del rispetto della portata massima

AREE MECCANIZZATE

Nell'area di movimentazione merci sono disposte tre buche di pallettizzazione con piattaforma a scorrimento verticale, impiegate per il confezionamento / sconfezionamento dei singoli pallet. Le piattaforme vengono comandate da un quadro comandi disposto a parete ed il loro movimento è azionato da pulsanti ad azione mantenuta.

La piattaforma e il sistema di rampe mobili sono installate sotto una tettoia chiusa su tre lati, di cui due sono realizzati con pannelli prefabbricati muniti di finestrature apribili e la terza è costituita dalla parete del fabbricato merci.

Relativamente alla piattaforma movimentazione pallet ed ULD, essa viene azionata da quadri comandi protetti. Il quadro comando è dotato di apposito pulsante di arresto di emergenza a fungo. Il posizionamento dell'autocarro è individuato da apposita segnaletica orizzontale e coordinato da un sistema a luci. Il carico viene trasferito dal pianale del camion alla piattaforma, mediante un sistema di rulli e guide che ne indirizzano il movimento per giungere successivamente su di una rulliera per il successivo carico su mezzi speciali (Cargo Loader) per il trasferimento sotto bordo degli aeromobili.

Per quanto concerne le rampe mobili, sono installate su di un piano rialzato il cui accesso è garantito da due scale in metallo poste all'estremità del piano stesso. Il piano rialzato è dotato di un parapetto con parapiede per evitare la caduta degli operatori, aperto in prossimità delle rampe. Le rampe si appoggiano sui vani posteriori dei camion garantendo l'accesso di transpallet o carrelli elevatori. Il posizionamento dell'autocarro è individuato da apposita segnaletica orizzontale. Il quadro comando per il posizionamento della rampa è installato in vicinanza della rampa stessa e dotato di pulsante di arresto di emergenza a fungo. In corrispondenza delle aperture delle rampe sono disposte catene mobili che impediscono l'avvicinarsi ad esse degli operatori in assenza di camion, scongiurandone l'eventuale caduta dal piano rialzato.

Pericoli di area

- Caduta
- Inciampo
- Trascinamento
- Schiacciamento
- Caduta colli, schiacciamento
- Investimento (Aree esterne con movimentazione carrelli)

Misure organizzative e gestionali in essere
Misure comportamentali

- Utilizzo appositi fermi per bloccaggio pallet
- Nel caso in cui il pallet presenti dimensioni inferiori a quella della buca di carico, si deve far avanzare un piano scorrevole di protezione a copertura del vano rimasto scoperto, al fine di garantire la sicurezza contro possibili cadute accidentali di operatori.

	- Divieto di utilizzo alle persone non formate ed informate - Quando si opera con le attrezzature, obbligo utilizzo dei seguenti DPI: a) Scarpe antinfortunistica b) Guanti - Divieto di indossare indumenti o accessori che si possono impigliare nei nastri - Azionare le attrezzature dagli appositi aree di manovra - In caso di malfunzionamento: a) Fermare l'attrezzatura e indicare il fuori uso b) Contattare officina meccanica AdB c) Non effettuare operazioni di manutenzione ai macchinari
D.P.I.	- Obbligo scarpe antistatiche - Guanti
Procedure	- Rispetto delle modalità d'uso dell'attrezzatura

POSTO ISPEZIONE VETERINARIO

E' una porzione di fabbricato con accesso indipendente per le merci deperibili sotto sequestro o in attesa della documentazione necessaria. Sono presenti tre celle frigorifere su cui è riportata adeguata cartellonistica di segnalazione indicante l'obbligo di dispositivi di protezione dal freddo. Sono infine presenti locali con gabbie per tenere in custodia eventuali animali vivi; attualmente il loro impiego è risultato quasi inutilizzato.

Pericoli di area	- Freddo - Caduta colli, schiacciamento - Lavoro in solitudine
Misure organizzative e gestionali in essere	
Misure comportamentali	- Divieto di fumo e uso di fiamme libere - Divieto di accesso alle persone non autorizzate - Vietato l'accesso all'area da soli - In caso di malfunzionamento celle frigo: a) Fermare l'attrezzatura e indicare il fuori uso b) Contattare supervisione tecnologica c) Non effettuare operazioni di manutenzione ai macchinari
D.P.I.	- Obbligo scarpe antinfortunistiche - Guanti

	- Celle frigo: indumenti protettivi dal freddo
Procedure	- Rispetto delle modalità d'uso delle celle frigo

AREA RICARICA BATTERIE	
Sono costituite strutture esterne protette da pensilina, costituita da un ripiano rialzato con prese elettriche per il posizionamento ed allacciamento dei carica batterie.	
Pericoli di area	- Folgorazione - Caduta colli, schiacciamento - Investimento (Aree esterne con movimentazione carrelli)
Misure organizzative e gestionali in essere	
Misure comportamentali	- Divieto di fumo e uso di fiamme libere - Divieto di utilizzo alle persone non formate ed informate - Divieto di effettuare operazioni di manutenzione ai macchinari - Divieto di utilizzare cellulari - Divieto di deposito materiale, anche temporaneo - Nel posizionamento dei macchinari, obbligo di mantenere una distanza minima 50 cm da sorgenti di innesco
D.P.I.	- Obbligo scarpe antistatiche
Procedure	- Rispetto delle modalità d'uso dell'attrezzatura

Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi e/o persone e destinazione d'uso delle aree, vedasi planimetria allegata.

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	
Pericoli di Incendio rilevati nell'area di lavoro	- Innesco elettrico; - stoccaggio di materiale combustibile, - stoccaggio di prodotti pericolosi
Vie di esodo	
• segnaletica	Sufficiente
• illuminazione di emergenza	Sufficiente
Mezzi ed impianti di spegnimento	
• estintori	6 Kg Polv / 9 Kg Polv / 5 Kg CO2 / 50 Kg Polv
• idranti	Uni 45/ Uni 70
• Segnaletica	Presente
Rilevazione ed allarme antincendio	Rivelatori di fumo/fiamme libere (locali D.G.R.)
Dispositivi di sicurezza	Sgancio manuale dell'impianto elettrico, valvola di intercettazione combustibile (centrale termica)
Strutture resistenti al fuoco con caratteristiche	Elementi portanti e separanti

REI	Porte
LIVELLO ASSEGNATO ai sensi dell'allegato I (D.M. 10/03/98) → MEDIO	
In particolare trattasi di attività soggetta al Controllo dei VV.F. e come tale approvata dall'organo di controllo che ha esaminato l'adeguatezza delle misure generali di prevenzione.	

